

LUNEDÌ LA RIUNIONE CON IL NUOVO DIRETTORE LUCA CORTI

## Distretto sociosanitario «Riabilitazione nel mirino»

Il futuro dell'ospedale San Giuseppe, ma soprattutto le tappe che porteranno nuovi servizi in Valbormida saranno al centro della prossima riunione del distretto sociosanitario dell'entroterra.

Il sindaco di Cairo, Paolo Lambertini, ha convocato la seduta per lunedì e all'appuntamento parteciperà anche il nuovo direttore di distretto: si tratta di Luca Corti, già direttore del pronto soccorso del Santa Corona e attuale



Paolo Lambertini

presidente dell'Ordine dei medici. L'appuntamento è molto atteso, anche per via delle polemiche che ieri hanno accompagnato l'avvio dell'attività del nuovo reparto di Riabilitazione extraospedaliera residenziale (Rer).

Il servizio conta 10 posti letto, che in futuro diventeranno 20, con tanto di possibilità per i pazienti di accedere anche dal domicilio previa visita fisiatrica. Per Lambertini si tratta di: «Un inizio del percorso che riporterà al San Giuseppe servizi per gli abitanti». Ma la Cgil ha espresso una posizione critica per voce del segretario Andrea Passa e di Massimo Scaletta, rappresentante della Funzione pubblica: «Bene la riapertura,

la chiedevamo da tre anni, da quando l'attività gestita dallo staff del dottor Vittorio Grosso era stata fermata. Però questa ripartenza non basta: 3 anni fa c'erano già 16 posti letto. Il San Giuseppe ha sale operatorie moderne e pronte, che non vengono utilizzate. Servono altre risposte».

Lambertini replica: «La riapertura della Riabilitazione era un passaggio che era stato deciso tempo fa, i letti sono 10 e dovrebbero aumentare. Deve essere visto che la prima tappa di un percorso, che chiediamo da tempo e che ci verrà illustrato dall'Asl. Ci hanno già anticipato che, se ci saranno un maggior numero di anestesisti, dovrebbero iniziare a riapri-

re anche le sale operatorie. Queste erano state costruite dal centrosinistra e mai o ben poco usate. Non voglio entrare in polemica, ma in questa fase a qualcuno sta sfuggendo il fatto che veniamo da due anni di Covid e che la carenza di personale e soprattutto di medici è un'emergenza nazionale. Le riaperture, a partire dalla Riabilitazione, sono un segnale che al San Giuseppe inizia a muoversi qualcosa. Continuiamo a ribadire che serve una risposta anche sull'emergenza, ma chiederemo a Corti come si prosegue. Viene dal pronto soccorso, è un direttore con grande esperienza, ci aiuterà ad avere ciò che serve al territorio».—